



Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: perniotti43@virgilio.it
palazz5@libero.it
Grazie della collaborazione.

All'Istituto Superiore «Alberto Trocchi» due nuove laureate in Scienze Religiose

Essere cristiani consapevoli e responsabili



La Commissione esaminatrice e le due neolaureate

La sessione estiva degli esami, occasione per riscoprire una scuola che offre strumenti accademici per «rendere ragione della propria fede» e coltivare valori umani autentici

l'enciclica «Laudato si'»

Curare la Terra, casa comune

DI STEFANO STEFANINI

Non passa giorno senza che non vengano posti all'attenzione i problemi della Terra, la inarrestabile scomparsa di zone vergini, la popolazione che ha superato i sette miliardi, l'inquinamento, i rifiuti, le politiche energetiche, l'enciclica del Papa e sorta a una vera e propria rivoluzione etica ed economica per prevenire il cambiamento climatico e fermare le disuguaglianze. Il documento arriva ben prima dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York che si terrà il prossimo 23 settembre.

Il «giardino violato» invoca una nuova cultura e azioni di opera custodia e di interventi di concreta valorizzazione. La nostra Terra è quel giardino in cui Dio ha collocato l'uomo, fin dall'inizio, perché lo custodisse e lo lavorasse. In particolare, oggi possiamo rilevare alcune aree critiche dove il degrado è particolarmente evidente, dove questa rottura dell'alleanza primitiva diventa devastante. Oggi la coscienza ecologica è in consolante crescita, ovunque. Anche con dolorose contrapposizioni tra ambiente e lavoro. Specie nelle città industriali. Certo, proprio questa accresciuta consapevolezza del dono ricevuto da Dio ci spinge a garantire un ambiente sostenibile, per noi e per i nostri figli.

La custodia della terra ci chiede di amarla, vigilando con matura consapevolezza. La terra ci appartiene. Ma la custodia del creato è fatta anche di una chiara denuncia nei confronti di chi viola quest'armonia del creato. Siamo chiamati a fare rete lasciando coinvolgere in forme di collaborazione con la società civile e le istituzioni. Va maturata insieme una rinnovata etica civile. Per questo è preziosa la dimensione ecumenica con cui è vissuta la giornata della custodia del creato. È importante che nessuno resti spettatore, ma tutti attivi, accrescendo la cultura ecologica.

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Il 23 giugno si è svolta la sessione estiva per gli esami di grado relativi all'Istituto Superiore di Scienze Religiose «A. Trocchi». A sostenere l'esame per la Laurea Magistrale erano «solo» due candidate: «Figure femminili protagoniste della storia della salvezza: donne nel primo libro di Samuele», questa la tesi discussa da Olga Orciuoli; «La gioia del sì nella tristezza del finito. Essere liberi fra gli ostacoli di una condizione determinata», la tesi, invece sostenuta da Valentina Piunti.

A presiedere la sessione c'era il Decano della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense, il Professor Nicola Ciola. L'Istituto Trocchi si arricchisce così di altre due laureate che hanno pertanto coronato i cinque anni di formazione teologica nell'indirizzo pedagogico didattico.

Erano nel 2007 dalla Congregazione Cattolica per l'Educazione, l'Istituto ha ottenuto l'approvazione ad experimentum dello Statuto e del Regolamento. L'Istituto, pertanto, «è finalizzato alla formazione dei fedeli - laici e religiosi - in ordine all'arricchimento della propria vita cristiana, alla capacità di dare ragione della propria fede, all'esercizio dell'apostolato loro proprio e in particolare alla loro partecipazione all'empowerment; allo stesso tempo prepara figure professionali inserite nelle dinamiche culturali e operative della società contemporanea, per poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione. In particolare cura la preparazione dei ministri ecclesiali, fino al diaconato permanente, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti di religione cattolica, la formazione di religiosi non sacerdoti e di religiose.

(Quindi) propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica, attenta alla dottrina. Rivela, e promuove la ricerca

delle risposte agli interrogativi teologici, alla luce della stessa Rivelaione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze delle religioni.

La presenza di un delegato dell'Università Lateranense agli esami di grado vuole essere una garanzia ed un riconoscimento, specie in quest'occasione in cui la Lateranense era rappresentata dal Decano stesso della Facoltà di Teologia.

Il numero esiguo di candidati a questa sessione estiva non deve trarre in inganno, quasi a sottolineare l'esiguità del numero di studenti: dall'anno prossimo il Biennio potrà contare su un numero ben più consistente di studenti e, quindi, di potenziali candidati alla Licenza. È un segno di un'accresciuta sensibilità tra le genti ed anche frutto di un notevole impegno morale e finanziario della Diocesi di Civita Castellana.

Un impegno che si inserisce profondamente nel «Mosaico di pietre vive» fortemente e costantemente voluto dal vescovo Rossi. Essere cristiani pienamente consapevoli della propria dignità e missione; sentirsi profondamente responsabili di una Chiesa che vuole crescere in funzione del Regno di Dio, è quanto l'obiettivo a cui tutti aspiriamo, ma che si manifesta chiaramente in quanti scelgono di crescere nella conoscenza della Parola di Dio, della Teologia e acquisire le tecniche per comunicare la buona notizia. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose si pone, dunque, ben oltre l'idea di una «fabbrica di insegnanti di religione cattolica», per proporsi, invece, come mezzo di crescita umana, morale e spirituale. L'augurio è che altre

Giubileo sacerdotale

Lunedì scorso alle 18, nella chiesa S. Maria della Pace in Ronciglione, don Enrico Giovagnoli ha celebrato la Messa di ringraziamento per il 25° anniversario della sua Ordine Sacerdotale. Hanno celebrato i confratelli sacerdoti, con la partecipazione di una numerosa presenza di amici e fedeli, vicini con la preghiera, affetto, stima e sincera amicizia. A don Enrico gli auguri più cari per un fecondo ministero ancora per molti anni. (G.P.)

personale sentano questa esigenza di formazione personale e di impegno ecclesiale. Alle nuove laureate, che sappiamo già impegnate ecclesialmente, auguriamo di diventare sempre più «pietre vive» in questa nostra Chiesa. Alla Pontificia Università Lateranense la Diocesi esprime la sua gratitudine per l'opportunità accademica offerta a questo territorio.

Ai docenti e alla Diocesi di Civita Castellana, specie nella persona del suo infaticabile e solerte Moderatore, un profondo apprezzamento per l'impegno profuso con tanta generosità.

Solidarietà

Oggi la Giornata per la carità del Papa

Oggi si celebra in Italia la Giornata per la carità del Papa. È una felice occasione per rinnovare l'antichissimo segno di fraternità, di comunione e di solidarietà compiuto dalle diverse comunità ecclesiali sparse per il mondo. La Giornata invita tutti i cristiani ad impegnarsi in un gesto di profondo significato spirituale ed ecclesiale, segno concreto e vivo del vincolo profondissimo che lega tutta la Chiesa con il Santo Padre, come successore di Pietro. Con un gesto semplice si aiuta Pietro ad aiutare i più poveri. È un'occasione di vicinanza a Papa Francesco con un'offerta e con la preghiera per lui. La colletta, rimanda agli inizi del cristianesimo, quando venivano sostenuti coloro che avevano la missione di annunciare il Vangelo, affinché potevano dedicarsi pienamente nel loro ministero, prendendosi cura di chi era nel bisogno. La Chiesa con questo gesto di carità è chiamata a confrontarsi con le nuove povertà e «sono le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo», che interrogano la coscienza dei cristiani nel loro stile di vita consumistica. «Sapendo queste cose sarete beati se le metterete in pratica» (Gv 13, 17). La carità è un rischio, ma è quella che da senso e spessore alla vita cristiana. Paolo VI ha detto: «La Carità resta sempre per la Chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo». (L.R.)

L'Instrumentum laboris del Sinodo sulla famiglia



Il cardinale Baldisseri

Pubblichiamo uno stralcio della presentazione dell'«Instrumentum laboris».

Stavolgendolo al termine il tempo interinale, durante il quale il Santo Padre Francesco ha affidato alla Chiesa intera il compito di «maturare, con vero discernimento spirituale, le idee proposte e trovare soluzioni concrete a tante difficoltà e innumerevoli sfide che le famiglie devono affrontare»...La XIV Assemblea Generale Ordinaria, che avrà luogo dal 4 al 25 ottobre 2015, tratterà il tema *La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*. Il lungo cammino sinodale appare così segnato da tre momenti intimamente connessi: l'ascolto delle sfide sulla famiglia, il discernimento della sua vocazione, la riflessione sulla sua missione.

La Relatio Synodi, frutto maturato nella scorsa Assemblea, è stata integrata da una serie di domande per conoscere la ricezione del documento e per sollecitare l'approfondimento. Ciò ha costituito il *Lineamenta*, che sono stati inviati ai Sinodi delle Chiese Orientali Cattoliche sui iuris, alle Conferenze Episcopali, ai Dicasteri della Curia Romana e all'Unione dei Superiori Generali. Tutto il Popolo di Dio è stato coinvolto nel processo di riflessione e approfondimento... Il rinnovato interesse per la famiglia, suscitato dal Sinodo, è confermato dall'ampia attenzione riservata ad essa non solo da ambienti ecclesiali, ma anche da parte della società civile.

Sono pervenute le Risposte dei soggetti aventi diritto, alle quali si sono aggiunti ulteriori appunti, detti Osservazioni, da parte di molti fedeli (singoli, famiglie e gruppi). Varie componenti delle Chiese particolari, organizzazioni, aggregazioni laicali ed altre istanze ecclesiali hanno offerto importanti suggerimenti. Università, istituzioni accademiche, centri di ricerca e singoli studiosi hanno arricchito - e continuano a farlo - l'approfondimento delle tematiche sinodali... Il presente *Instrumentum Laboris* è composto dal testo definitivo della Relatio Synodi integrato dalla sintesi delle Risposte, delle Osservazioni e dei Contributi di studio. Per facilitare la lettura, si segnala che la numerazione contiene sia il testo della Relatio che le integrazioni. Il testo originale della Relatio è riconosciuto dal testo tra parentesi e dal carattere corsivo.

Campo scuola, esperienza itinerante

Destinato ai giovani over 16», si svolgerà nel mese di agosto da Scampia a Matera

DI GIANCARLO PALAZZI

Il «Campo Scuola» è uno degli appuntamenti «immanicabili» per uscire in gruppo, una vacanza educativa fatta anche di spensieratezza, gioco e amicizia. Il caposcuola è un'esperienza estiva «straordinaria» legata, però, all'ordinario della vita del gruppo.

Nel mese di agosto, dal 17 al 23, la Diocesi di Civita Castellana, organizza un Campo Scuola per giovani «over 16» che desiderano fare una forte esperienza itinerante di vita comunitaria. La prima tappa sarà a Scampia per vivere momenti forti, dove prevalgono i sentimenti, poi sulle Piccole Dolomiti lucane che costituiscono il cuore dell'omonimo Parco naturale regionale, ed infine a Matera, dove i Sassi di Matera sono stati iscritti nella lista dei patrimoni dell'umanità dall'Unesco nel 1993. Che cos'è un Campo Scuola? Un significato che non può essere

facilmente spiegato ma deve essere sperimentato e che dovrebbe far parte del vissuto più bello e indimenticabile, inciso nella memoria personale dei ragazzi che vi partecipano. È una avventura di vita umana, cristiana e associativa, ricca di valori e di interesse rilevante di fede. È anche un tempo per scrutarsi dentro, per fare un po' di verifica personale e comunitaria, per confrontarsi con gli altri, per una formazione, che deve essere sempre aperta, spontanea, solidale, creativa e competente. Si cerca di inventare momenti e attività a loro misura alla scoperta di una vita spirituale

da riscoprire. Lo stare quotidianamente insieme, diviene il vero messaggio, perché si espande dalla loro persona. I linguaggi esteriori, sono comunicazione autentica del mondo interiore, gesti visibili e silenzi preziosi spesso parlano più delle parole. È un'occasione favorevole da non perdere, è un modo per mostrare ai ragazzi quanto è bello stare insieme. Non dimentichiamo che educare significa tirare fuori, fare emergere il meglio che c'è in ognuno di noi per donarlo all'altro ad essere se stesso, metterlo in condizione di prendere coscienza dei propri



doni e delle proprie potenzialità nascoste, a sperimentare l'avventura della fatica del crescere, per riuscire a cogliere, tra i tiri intrecciati della scuola e della società, l'immagine di Dio, nello scoprirsi capolavori della sua fantasia creatrice, dove ognuno rientra in un progetto d'amore.

L'appello. Creare le premesse per una rete educativa diocesana

«Siamo tutti convinti dell'assoluta priorità di riprendere in mano l'educazione dei ragazzi, partendo dalla formazione di educatori idonei a questo delicato compito. Il campo scuola non può presumere di realizzare l'impossibile miracolo di trasformare il primo volontario disponibile in un Don Bosco, ma intende creare le premesse per un'effettiva rete diocesana di collegamento, collaborazione e comunione che aiuti gli educatori delle singole parrocchie a rifornirsi continuamente di idee e di proposte. Per questo il tema fondamentale del campo scuola, che non presuppone nessuna esperienza o preparazione previa, consista nella preparazione ragionata di un'ipotesi di percorso annuale, non consegnato come una ricetta preconfezionata e valida in assoluto, ma come un concreto strumento sul quale riflettere in riferimento al processo educativo nel suo insieme».

Responsabili dell'Ufficio Catechistico e della Pastorale giovanile